



Sommario

Relazione del Presidente all'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino dell'8 giugno 2017	2
Conti	12
Attività della FSA	14
Attività della Commissione di disciplina	15
Attività della Commissione esami	15
Attività della CFPG	16
Attività del Servizio di consulenza giuridica	17
Verbale dell'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino del 19 maggio 2016	19
Varia	
Decisioni della Commissione di disciplina degli avvocati	25
Impressum	32

Relazione del Presidente all'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli Avvocati del Canton Ticino dell'8 giugno 2017

Avv. Renato Cabrini

Gentili colleghe, egregi colleghi,

In nome del Consiglio dell'Ordine, vi ringrazio della presenza all'assemblea ordinaria che quest'anno conoscerà, il giorno successivo, un'appendice formativa, sempre a Villa Ciani, antica dimora luganese abitata nell'Ottocento da profughi ante litteram, i fratelli Filippo e Giacomo Ciani, di origini milanesi.

Il convegno, con qualificati relatori ticinesi, lombardi e ginevrini, è stato organizzato in collaborazione con il Museo d'arte della Svizzera Italiana (MASI) e con il supporto di Spettabile LGT Banca Svizzera SA, Lugano, in uno spirito di scoperta e apertura verso un mondo affascinante, quello dell'arte. Avremo così occasione di conoscere meglio questo universo e, nel contempo, di meglio far conoscere e avvicinare ad OATI un'importante categoria di professionisti. Galleristi, collezionisti d'arte, conservatori di musei e altro ancora che necessitano, come tante altre categorie professionali, di qualificate consulenze e tutele giuridiche.

In serata seguirà un piacevole momento conviviale. Alla luce dei riscontri oltremodo positivi di chi ha partecipato al Gala dell'Avvocato l'anno scorso, non abbiamo resistito alla tentazione di proporre un evento simile.

Anche quest'anno, ed è la terza tornata, intendiamo celebrare gli avvocati con 50 anni

di affiliazione a OATI, tributo che i diretti interessati accolgono con piacere, inviandoci favorevoli segni di ringraziamento. Quest'anno consegneremo l'attestazione all'avv. Ulisse Sutter, al quale rivolgiamo le nostre felicitazioni per questo invidiabile traguardo.

Purtroppo, nella vita, vi sono anche i momenti di mestizia e profonda tristezza e, quindi, prima di procedere nei lavori assembleari invito tutti i presenti a riservare un momento di raccoglimento in memoria dei nostri colleghi, l'avv. Gianmaria Mosca, già Presidente OATI, e l'avv. Eugenia Bianchi, che ci hanno del tutto inaspettatamente lasciati nell'agosto e novembre del 2016. Alle rispettive famiglie vadano le nostre più sentite condoglianze.

Consiglio dell'Ordine

Questa assemblea, l'anno scorso, ci ha conferito il mandato di elaborare un progetto di riorganizzazione dell'Ordine e, in particolare, di valutare due possibili scenari: la professionalizzazione dei membri del Consiglio oppure l'integrazione nell'organigramma di una nuova figura.

Abbiamo compiuto uno sforzo notevole per presentarvi il nostro progetto, nella speranza che lo possiate apprezzare. Dopo attento esame, ispirandoci alle soluzioni adottate da altri Ordini confederati, per i motivi che sono illustrati nel rapporto speciale che troverete allegato alla convocazione all'odierna assemblea generale, abbiamo optato per la seconda opzione ossia quella che prevede la nuova figura del "Segretario generale".

La concretizzazione di questo progetto, qualora venisse accolto favorevolmente dall'odierna assemblea, richiederà un ulteriore sforzo, che mal si concilierebbe con uno stravolgimento in seno al Consiglio, il quale pertanto, salvo un'eccezione, si ripresenta per un nuovo mandato nella sua attuale composizione. L'avv. Roberto Badaracco, nell'aprile dello scorso anno, è stato brillantemente eletto alla carica di municipale di Lugano e i numerosi impegni che ne derivano lo costringono a terminare la

sua esperienza nel Consiglio. Gli esprimiamo la nostra più viva gratitudine per l'importante contributo svolto a favore del nostro Ordine e gli auguriamo i migliori successi nella sua nuova, importante funzione pubblica. Quale suo sostituto abbiamo individuato, e proponiamo per l'elezione a questa assemblea, l'avv. Andrea Lenzin di Lugano.

L'attuale Consiglio dell'Ordine, composto da avv. Anna Fumagalli (Segretario-Cassiere), avv. Augusta Simoni, avv. Gabriele Banfi, avv. Renato Cabrini (Presidente), avv. Gianluca Padlina (Vice-Presidente) e avv. Andrea Rotanzi, con l'aggiunta dell'avv. Andrea Lenzin si propone quindi per un nuovo mandato con lo scopo principale di realizzare il progetto di riorganizzazione di OATI.

Tassa sociale

Da dodici anni la tassa sociale, fra le più contenute a livello svizzero, è rimasta invariata (nel 1990 era di CHF 270.–, nel 1992 di CHF 300.–, nel 1995 di CHF 350.–, dal 2005 di CHF 400.–). Per forza di cose andrebbe comunque aumentata, se non oggi, fra poco tempo. Ovviamente la nuova organizzazione, che permetterà di fornire servizi sempre più performanti ai membri di OATI e tutelarne al meglio gli interessi, comporterà un dispendio ulteriore che va compensato con un aumento accresciuto. Per i motivi illustrati nel menzionato rapporto speciale, vi chiediamo di fissare la nuova tassa per il 2018 in CHF 600.–.

Inevitabilmente la decisione di approvazione del principio di riorganizzazione va di pari passo con la decisione di aumento della tassa nell'entità indicata dal Consiglio dell'Ordine. Non è infatti immaginabile – e sarebbe da irresponsabili procedere di tale sorta – di procedere nell'assunzione di personale e nella messa in opera delle conseguenti implicazioni logistiche senza le necessarie coperture finanziarie. Qualora la previsione di aumento dei costi si rivelasse troppo pessimista, sarà pur sempre possibile ridurre, fra qualche anno, la tassa sociale.

Di certo l'attuale Consiglio dell'Ordine non si assumerà la responsabilità di assumere del

personale senza le necessarie coperture finanziarie e, pertanto, senza l'aumento della tassa il progetto di riorganizzazione non avrà luogo, o almeno non con l'attuale Consiglio dell'Ordine.

Segretariato OATI

Se fino ad oggi OATI ha potuto egregiamente funzionare nonostante le evidenti carenze strutturali, è solo grazie alla passione e alla sagacia della bravissima Signora Nicoletta Cantù, la quale dopo 27 anni di servizio a favore di OATI ha deciso di terminare il suo incarico. A nome di tutti gli avvocati OATI le rivolgo di tutto cuore un enorme grazie per il lavoro svolto a favore di OATI e le auguro la massima felicità per il suo futuro.

Rimarrà comunque ancora qualche tempo con noi e, meglio, per accompagnare e istruire la sua sostituta, Gentile Signora Simona Carlini-Muscionico, che in questi primi mesi di rodaggio ha dimostrato di saperci fare e di poter validamente subentrare a colei che l'ha preceduta.

Commissioni dell'OATI

Negli scorsi mesi vi sono stati alcuni avvicendamenti nelle nostre commissioni e, meglio, in quella informatica gli avv. Daniele Molteni, avv. Riccardo Schuhmacher e avv. Rocco Talleri hanno sostituito gli avv. Matteo Quadranti e avv. Pietro Crespi; in quella di procedura civile l'avv. Pietro Moggi è subentrato all'avv. Brenno Canevascini.

Il Consiglio formula ai membri uscenti i più vivi ringraziamenti per l'apprezzato compito svolto e formula l'augurio di buon lavoro e ricche soddisfazioni ai subentranti.

Un generale e caloroso plauso va rivolto a tutti i colleghi che ricoprono delle cariche in seno alle varie commissioni OATI, per l'ottimo e disinteressato lavoro che svolgono in favore dell'Ordine.

Avvocati e praticanti

Gli iscritti ad OATI al 31 dicembre 2016 risultano essere 759. Nel 2014 e nel 2015 erano

744. Gli iscritti nel registro cantonale degli avvocati risultano essere 802. Solo una minima parte degli avvocati esercitanti la professione non è affiliata al nostro Ordine, che rimane quindi l'associazione professionale di riferimento degli avvocati del Canton Ticino. OATI è, per numero di aderenti, tra gli ordini più importanti della Federazione Svizzera degli Avvocati (FSA). Tutti gli iscritti ad OATI hanno pagato la quota sociale del 2016. Qualcuno con un po' di ritardo e dopo qualche richiamo, che volentieri eviteremmo, anche per evitare inutili spese.

Gli avvocati iscritti all'albo UE/AELS sono, oggi, 109; 5 in più rispetto all'anno scorso. La loro crescita, sebbene costante, si sta comunque attenuando.

I praticanti iscritti al 3 dicembre 2016 erano 136.

A proposito delle nuove leve, validamente rappresentate a livello istituzionale dall'Associazione Giuristi Praticanti del Canton Ticino, desta preoccupazione l'effetto perverso dell'aumento della retribuzione degli alunni giudiziari nel 2016 da CHF 1'500.– a CHF 2'000.–. Il contingente a disposizione della Magistratura giudiziaria per l'assunzione degli alunni giudiziari è stato infatti conseguentemente ridotto, posto che non è stato aumentato l'importo complessivo riguardante questa voce di spesa.

Chi vi scrive auspica che questa misura di risparmio, di oltremodo dubbia valenza per le case cantonali e di estremo nocimento per la professione e per il buon funzionamento dell'ordinamento giudiziario, venga abolita l'anno prossimo.

Come ormai da prassi consolidata, anche nel 2016 l'Ordine ha organizzato l'aperitivo che segue la cerimonia di conferimento della patente di avvocato da parte del Tribunale d'appello. Le due cerimonie (giugno e dicembre) si sono tenute nella sala del Consiglio comunale di Lugano. L'Ordine è grato alla Città di Lugano per la disponibilità che da sempre riserva per questa importante cerimonia che rappresenta una tappa essenziale per i neo avvocati e permette all'Ordine di incon-

trarli personalmente unitamente alle loro famiglie, alle Autorità giudiziarie e agli esaminatori che partecipano alla cerimonia.

A livello nazionale, i rapporti con la FSA, nel cui comitato siede l'avv. Niccolò Salvioni a cui va il nostro più sentito ringraziamento anche per l'importante e proficuo esercizio di collegamento tra il nostro ordine e quello nazionale, sono più che buoni.

Rapporti con il Dipartimento delle istituzioni e con le autorità giudiziarie

I rapporti dell'Ordine intercorsi nel 2016 con il Dipartimento delle istituzioni e con le Autorità giudiziarie sono stati caratterizzati da una proficua e cordiale collaborazione.

I contatti con il Consigliere di Stato, On. Norman Gobbi e con la Direttrice della Divisione della giustizia, avv. Frida Andreotti, sono regolari e molto proficui. Sotto l'egida del Dipartimento delle istituzioni, il 10 novembre 2016, ad esempio, la Direzione delle Strutture carcerarie cantonali e il Consiglio dell'Ordine hanno organizzato un incontro con il Direttore Stefano Laffranchini, con successiva visita alle strutture carcerarie cantonali La Farera e La Stampa al quale, in particolare gli avvocati attivi nel diritto penale, hanno avuto la possibilità di formulare domande o suggerimenti in merito alle prassi in vigore presso le Strutture carcerarie. Il Direttore delle strutture penitenziarie ha sapientemente introdotto la mattinata ragguagliando i presenti in punto ai regolamenti interni di maggior interesse per gli avvocati e dando seguito a richieste di delucidazione puntuali.

I rapporti con la Camera per l'avvocatura e il Tribunale di Appello sono buoni e improntati ad una continua e proficua collaborazione per quanto concerne le reciproche competenze.

Pure le relazioni con il Ministero Pubblico sono molto positive ed in particolar modo con il Procuratore Generale avv. John Nosedà, con il quale i contatti sono continui, segnatamente per il buon funzionamento del servizio del picchetto penale.

Il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto doveroso

so prendere pubblicamente posizione in merito alla votazione concernente la riduzione del numero dei giudici dei provvedimenti coercitivi da quattro a tre. La modifica è stata ritenuta problematica per l'esercizio di una funzione di garanzia fondamentale nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, in quanto tocca una delle figure chiave a garanzia e verifica del rispetto della libertà e dei diritti costituzionali di tutti i cittadini.

Nuovo regolamento di picchetto penale

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2011 del Codice di diritto processuale penale svizzero (CPP), OATI, quale concreta manifestazione della sua natura di corporazione di diritto pubblico, ha assunto il gravoso e impegnativo compito di organizzare il Servizio di picchetto penale.

Un servizio di alta utilità pubblica grazie al quale le Autorità penali hanno a disposizione una lista settimanale di 7 avvocati OATI e di 7 praticanti pronti ad intervenire in ogni momento, anche di notte e durante i giorni festivi, a favore di ogni imputato. In questo ambito OATI si adopera con grande impegno affinché sia garantito il rispetto del principio della corretta rotazione fra gli avvocati da parte dell'autorità di nomina; principio che costituisce il pilastro fondamentale per il buon funzionamento del servizio e di conseguenza della giustizia. Nel medio e lungo periodo se venissero prescelti sempre gli stessi avvocati, i candidati al servizio si assottiglierebbero pericolosamente. Il Consiglio dell'Ordine giudica positivamente le modifiche al Regolamento sull'organizzazione del picchetto penale, sull'attribuzione delle difese penali d'ufficio e sulla designazione dell'Avvocato della prima ora, entrate in vigore il 24 febbraio 2017. Esse sono state elaborate e concordate con l'On. Procuratore Generale John Noseda e l'On. Magistrato dei minorenni Reto Medici, Magistrati che vengono qui sentitamente ringraziati per la loro fattiva collaborazione.

Il nuovo regolamento precisa che sono ammessi al servizio del picchetto penale gli

avvocati che adempiono alle seguenti condizioni: a) Iscrizione al Registro cantonale degli avvocati del Canton Ticino, b) Iscrizione a OATI, c) Iscrizione al Servizio di consulenza giuridica OATI, d) Domicilio effettivo in Ticino, e) Perfetta padronanza della lingua italiana, f) Hanno indicato quale area di attività "Diritto penale" o "Procedura penale". Il rendiconto del Ministero pubblico avrà cadenza mensile e non più annuale, ciò che permetterà di verificare con maggiore rigore il rispetto del principio della corretta rotazione fra gli avvocati che prestano il servizio. Al termine del periodo di picchetto, pena lo stralcio del servizio per il successivo periodo, l'avvocato deve ritornare al segretario OATI il modulo di rendiconto settimanale. Tale modulo è pubblicato, unitamente al regolamento, sul nostro sito internet.

Abolizione del Codice professionale dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino (CAVv) dell'11 novembre 2004

A seguito dell'entrata in vigore della nuova LAVv, di fatto, il nostro Codice professionale non trova più applicazione. Le norme deontologiche ivi contenute sono ad ogni modo tutte riprese regolamentate nella LLCA, nella LAVv e nel Codice di deontologia della FSA.

Il mantenimento del nostro Codice professionale genera quindi unicamente confusione, nella misura in cui diversi colleghi continuano a farvi riferimento, quando in realtà non ha più nessuna valenza giuridica e neppure una portata pratica. Lo stesso non viene d'altronde più applicato dalla Commissione di disciplina.

Il Consiglio dell'Ordine, così come il Dipartimento delle istituzioni, Divisione della giustizia e la Commissione di disciplina, propende pertanto per l'abrogazione del Codice professionale e chiede all'assemblea generale dell'Ordine di pronunciarsi al proposito mediante una decisione assembleare.

Servizio di consulenza giuridica

Le novità introdotte nel 2016, ossia: a) l'abbinamento del servizio di picchetto penale con

il servizio di consulenza giuridica, b) le due nuove sedi dislocate a Balerna e Losone, c) la Consulenza giuridica a tagliando, d) la chiusura anticipata di mezz'ora del servizio di consulenza ordinaria e e) il potenziamento della partecipazione alle consulenze dei praticanti legali, hanno dato esiti positivi in termine di apprezzamenti dell'utenza e dei consulenti.

Di ciò hanno anche beneficiato le casse sociali che hanno conosciuto un incremento del 40% delle entrate, anche se d'altro canto le incombenze organizzative del nostro segretario sono aumentate non di poco.

Trattasi di un servizio di utilità pubblica molto apprezzato dall'utenza e che si rivela strategico e fondamentale per il nostro Ordine, in quanto strumento che permette di profilarsi positivamente presso la pubblica opinione e gli altri attori dell'apparato giudiziario, oramai irrinunciabile e che potrà senz'altro essere ulteriormente migliorato.

Il Consiglio dell'Ordine ringrazia calorosamente tutti i consulenti-avvocati e praticanti che forniscono disinteressatamente questo importante servizio e ringrazia sentitamente i Municipi di Balerna, Bellinzona, Losone e Lugano che mettono a disposizione gratuitamente i locali per lo svolgimento delle consulenze.

Il Consiglio dell'Ordine invita, in particolare, gli avvocati di più lungo corso, che hanno qualche ritrosia a mettersi a disposizione per la consulenza ordinaria, a volersi però iscrivere alla consulenza a tagliando, che costituisce un ottimo complemento al servizio ordinario. Invita inoltre gli avvocati formatori a voler incoraggiare i praticanti a mettersi a disposizione per il servizio di supporto alle consulenze giuridiche che, tra l'altro, si rivelano essere un eccellente momento formativo.

Formazione

Tra i tanti momenti formativi che hanno costellato l'anno appena trascorso piace ricordare la magistrale conferenza della Prof. Dr. Martina Caroni, LL.M. (Yale), con tema: *"L'espulsione di stranieri che commettono reati - Qualche spunto in merito all'attuazione*

della relativa iniziativa" tenuta a margine dell'assemblea generale del 19 maggio 2016 a Bellinzona, durante la quale il Prof. Francesco Trezzini ha presentato il programma di formazione continua proposto dalla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Lucerna (UniLU) in collaborazione con OATI e l'Istituto di diritto dell'Università della Svizzera italiana (IDUSI) e con il supporto di Spettabile Cornèr Banca e del Dipartimento delle Istituzioni, Divisione della giustizia, entità alle quali è doveroso rivolgere un ringraziamento particolare per il fattivo contributo al buon esito di tale evento.

Il programma – in corso presso l'Università della Svizzera italiana e puntualmente annunciato nell'agenda OATI della *homepage* del nostro sito internet – si compone di una serie di incontri tematici della durata di due ore ciascuno, finalizzati ad offrire un aggiornamento sulle novità legislative e giurisprudenziali in ogni settore giuridico trattato. Il successo registrato dalla nuova proposta formativa è andato oltre ogni aspettativa, ciò che ha ripagato i notevoli sforzi compiuti dal Consiglio dell'Ordine per contribuire alla sua genesi.

Oltremodò proficua è la collaborazione con la Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG), la cui collaudata attività sotto la presidenza del Giudice Giorgio A. Bernasconi è di grande pregio e interesse. A tutti i membri vanno i nostri sentiti ringraziamenti per i sempre interessanti momenti di formazione proposti e per le pubblicazioni molto curate e di attualità, di cui relazionerò, nelle pagine a seguire, il nostro rappresentante in seno alla CFPG.

Nel corso del 2016 è poi continuata, grazie alla qualificata opera dell'avv. Gianluca Padlina, la fruttuosa collaborazione con il Centro Studi Bancari, la quale ha permesso di proporre tra aprile e novembre 2016 ben quattro appuntamenti formativi preparati appositamente per gli affiliati all'OATI in merito a: Protezione giudiziaria di interessi dell'intermediario finanziario; Mercato bancario: novità recenti e imminenti; Tutela degli interessi del

cliente con le autorità fiscali; Antiriciclaggio e trasparenza: le grandi novità in vigore dal 2016.

Il Consiglio dell'Ordine, nell'intento di rivolgere un'attenzione particolare a coloro che prestano il servizio del picchetto penale, ha valorizzato anche dal profilo formativo questa importante funzione con il primo corso di strategia processuale penale tenutosi, con oltre un centinaio di presenti, all'Hotel Coronado a Mendrisio il 27 ottobre 2016. Le relazioni tenute dagli avv. Elio Brunetti (Presidente della Commissione penale OATI), avv. Renzo Galfetti, avv. Marco Bertoli, avv. Daniele Timbal e avv. Ignazio Clemente hanno coperto le diverse fasi processuali insegnando vuoi la modalità di tenuta degli interrogatori dinanzi la Polizia, il Procuratore pubblico e nel corso del dibattimento e in appello, vuoi i rapporti con l'imputato, i suoi famigliari, i media e altro ancora.

Pure un grande apprezzamento ha suscitato la relazione dell'avv. Emanuela Colombo Epiney il 19 gennaio 2017, e ripetuta un mese dopo, presso l'Auditorium BSI a Lugano concernente il nuovo diritto del mantenimento dei minori, entrato in vigore il 1° gennaio 2017, che prevede, fra altre, delle norme transitorie particolari, con la possibilità di chiedere una modifica dei contributi per il solo fatto dell'entrata in vigore della revisione legislativa.

Di gran pregio pure il pomeriggio di studio in materia di deontologia professionale presentato il 23 marzo 2017 presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona dagli avv. Brenno Canevascini e avv. Attilio Rampini (Presidente, rispettivamente membro della Commissione di disciplina degli Avvocati) i quali hanno illustrato con dovizia di particolari ed estrema maestria la portata delle norme deontologiche più importanti, commentandole alla luce delle più recenti decisioni emanate dalla Commissione di disciplina degli Avvocati, dal Tribunale Amministrativo e dal Tribunale Federale. Prima del momento di formazione è stato possibile partecipare a una piacevole e arricchente visita guidata del fondo di diritto della Biblioteca cantonale. È seguito un

ricchissimo aperitivo offerto da Spettabile BSI SA, parte di EFG International, alla quale vanno i nostri vivi ringraziamenti.

BOA

Alla Coordinatrice della Commissione di redazione del bollettino dell'OATI avv. Augusta Simoni va il più sentito ringraziamento per l'inappuntabile lavoro svolto che ha permesso di presentare interessanti numeri del nostro organo di informazione ufficiale dal quale possiamo trarre importanti insegnamenti per il nostro quotidiano operare.

Al fine di sempre migliorare ed implementare il servizio di informazione/formazione giuridica tramite il BOA, invito tutti i colleghi e Magistrati interessati a fornire un loro contributo, annunciandosi alla presidenza della commissione.

Sito Internet

Il 20 dicembre 2016 è stato attivato il nuovo sito internet di OATI grazie all'impegno profuso sull'arco di 18 mesi dal sottoscritto e dalla Commissione Informatica, in particolare dal suo Presidente, avv. Roberto Valsangiacomo. Il nostro Ordine è ora dotato di uno strumento al passo con i tempi dal profilo tecnologico e con una rinnovata veste grafica commissionata dal presidente OATI allo studio grafico Theredbox di Lugano e che, nelle intenzioni di chi vi scrive, dovrebbe coincidere con il futuro logo ufficiale di OATI.

Il sito è impreziosito dagli aforismi del nostro membro avv. Mario Postizzi che ha gentilmente concesso di pubblicare i suoi aforismi. Il Consiglio dell'Ordine è ben disponibile a vagliare suggerimenti e contributi, da inviare a presidente@oati.ch, per ulteriormente abbellire e arricchire la nuova versione del nostro sito WEB.

Nuovo Logo

La realizzazione del nuovo sito WEB non poteva essere ulteriormente procrastinata già solo per motivi tecnici, ritenuto che il precedente sistema operativo risaliva, per quanto

concerne ai tempi dell'informatica, al giurassico. Non è quindi stato possibile conciliare i tempi di una scelta condivisa del nuovo logo di OATI con quale della nuova impostazione grafica del sito.

Il presidente ha quindi ritenuto opportuno risolvere la contingenza momentanea scegliendo autonomamente il nuovo logo ritenuto che ovviamente qualora i membri di OATI dovessero adottarne uno diverso, nelle modalità qui di seguito indicate, sarà pur sempre possibile cambiare nuovamente la veste grafica del sito WEB.

Unitamente alla convocazione all'assemblea, avete trovato nel plico postale la rappresentazione grafica dei nuovi loghi proposti dal Consiglio dell'ordine, con l'invito a voler ritornare il documento con la vostra scelta di logo. In coda all'odierna assemblea il Consiglio dell'Ordine annuncerà il logo prescelto.

Attività presidenziale

L'attività presidenziale è molto arricchente ma richiede un certo impegno, come si potrà constatare dal sottostante elenco delle principali attività svolte nel corso del 2016, alle quali vanno aggiunte le prestazioni per l'evasione, giornaliera, di corrispondenza cartacea ed elettronica, i colloqui telefonici e di persona e tanto altro ancora per un monte ore di circa 500/600 ore l'anno, corrispondenti, fosse prevista una retribuzione oraria secondo i parametri in uso nella professione forense, a circa CHF 180'000. —.

In aggiunta vi sono le incombenze di natura deontologica, anche se con il cambio di regime attuato il 1° gennaio 2013, le mansioni in tale ambito si sono notevolmente ridotte permettendo al presidente di focalizzarsi in altri ambiti.

- 07/01 Intervista con RTSI (il Quotidiano) in merito all'apertura delle nuove sedi di CG
- 08/01 Riunione Ass giovani giuristi TI per Gala del 21 maggio
- 15/01 Conferenza stampa in merito all'apertura delle nuove sedi di CG e intervista a Tele Ticino

- 17/01 Consultazione con MPC e Dip Istituzioni per newsletter *“De Officis e problematica IVA”*
- 20/01 Riunione Ass giovani giuristi TI per Gala del 21 maggio - Intervista a Rivista di Lugano in merito CG
- 21/01 Apertura nuova sede CG di Balerna - Colloquio con Mercedes-Benz per sponsoring Gala del 21/05 – Incontro con avv. Paolo Bernasconi per Festivaldirittumani e programma Villa Negroni Newsletter N° 64, 65, 66, 67, 68 [Servizio di consulenza giuridica – Convenzione De Officis - Assoggettamento all'IVA dell'attività svolta dal difensore d'ufficio – Giornata sciistica di Cardada Cimetta – Posto Ufficiale Registri]
- 22-23/01 Convegno internazionale dell'Ordine degli avv. di Milano con relatore in comune con Ordine GE e VD
- 28/01 Apertura nuova sede CG di Balerna
- 03/02 Riunione CdO
- 04/02 Richiesta a Dipartimento delle istituzioni quo mantenimento statuto OATI nella RS
- 16/02 Audizione commissione speciale parlamentare per nomina dei magistrati (Palazzo delle Orsoline)
- 17/02 Incontro con Commissione penale (c/o avv. Elio Brunetti) per corso di diritto penale
- 18/02 Newsletter N° 69 [nuovo diritto contabile per gli studi legali - Consulenza giuridica a tagliando - Momenti conviviali]
- 18-20/02 Apertura anno giudiziario a Barcellona
- 23/02 Mail a Divisione della giustizia quo *“ufficio dell'avvocatura di Stato”* e *“concorso pubblico per il conferimento di mandati determinati studi legali”*
- 25/02 Incontro con Banca per eventuale sponsoring
- 01/03 Revisione dei conti esercizio 2015 *“Ticino for Finance”* c/o Villa Negroni, Vezia

03/03	Newsletter n. 70 – Appuntamento formativo sul tema “ <i>La protezione dell’adulto dalla teoria alla pratica</i> ” organizzato dall’Associazione Giuristi Praticanti del Cantone Ticino	19/05	Assemblea generale ordinaria OATI con conferenza Prof Martina Caroni e cena
04/03	Riunione Ass. giuristi e praticanti TI Gala del 21/05	21/05	Serata di Gala degli Avvocati con Associazione giuristi praticanti del Canton Ticino
04/03	Incontro presso Mercedes-Benz, Pazzallo per sponsoring Serata di gala del 21/05	24/05	Riunione CFPG
09/03	Partecipazione a Assemblea generale di “Ticino for Finance” c/o Villa Negroni, Vezia	25/05	Incontro con Banca per sponsoring
10/03	Relazione presidenziale per BOA	30/05	Riunione con Facoltà di giurisprudenza dell’Università di Lucerna e Istituto di diritto USI (nuovo programma di formazione continua e aggiornamento per avvocati ticinesi)
11/03	Rentrée Ordine degli avvocati del Canton Vaud (Montreaux) con delegazione giovani avvocati	30/05	Newsletter n. 74 – Gala degli Avvocati – Apertura dell’anno giudiziario 2016
15/03	Riunione c/o avv. Valsangiacomo per nuovo sito web dell’Ordine	30/05	Newsletter n. 75 – Importanti comunicazione della FSA – 1) Progetto CCBE per l’aiuto giuridico a rifugiati in Grecia (Lesbos) – 2) 115e Giornate svizzere degli avvocati del 17 giugno 2016 a Brunnen – 3) Formazione continua FSA allo Stade de Suisse a Berna del 16 e 17 settembre 2016
18/03	Rentrée Ordine degli avvocati del Canton Ginevra	05/06	Incontro Segretario di OATI con Commissione penale (c/o avv. E. Brunetti) corso di diritto penale
04/04	Intervista con RTSI “ <i>Cronache della Svizzera italiana</i> ” (iniziativa legittima difesa Ghiringhelli)	06/06	Apertura anno giudiziario e CFPG “ <i>Giurisprudenza recente del tribunale federale</i> ”
05/04	Partecipazione alla Conférence des Bâtonniers latins a Berna	17-18/06	115 ^{esima} giornata svizzera dell’avvocato – Brunnen (con assemblea dei delegati)
05/04	Partecipazione all’assemblea dei Presidenti e Segretari degli Ordini Cantionali a Berna	21/06	Riunione CdO
07/04	Incontro con Ass. giuristi e praticanti TI per Gala del 21/05	22/06	Consegna Diplomi avvocati neo diplomati
20/04	Newsletter n. 71 – Convegno del 20/04 sulla protezione giudiziaria dell’intermediario finanziario.	23/06	Triangolare Calcio Polizia cantonale – Gran Consiglio – Ordine degli avvocati
21-24/04	Apertura anno giudiziario a Madrid	04/07	Riunione della Commissione Riorganizzazione OATI
25/04	Riunione CdO	07/07	Incontro con avv. Frida Andreotti – Direttrice divisione della giustizia
05/05	Newsletter n. 72 – Gala degli Avvocati di sabato 21 maggio 2016 al Grand Hotel Eden, Paradiso.	15/07	Newsletter n. 75 (bis) (12 - 2016) – Corso OATI di Strategia processuale penale – Nuovo sito Internet OATI – Calendario giuridico 2016 – Assemblea generale ordinaria OATI 2017 e eventi collaterali
09/05	Newsletter n. 73 – Triangolare di Calcio del 23 giugno 2016 Polizia cantonale – Gran Consiglio – Ordine degli avvocati e Gala degli Avvocati	05/08	Incontro con PG John Nosedà
12-14/05	Assemblea FBE a Strasburgo con elezione nuovo organo direttivo (Conferenze in tema di CEDU)		

- 22/08 Riunione della Commissione Riorganizzazione OATI
- 29/08 Incontro con Banca per sponsoring Corsi Uni Lucerna
- 01/09 Riunione CFPG
- 02/09 Conférence des Bâtonniers latins a Lugano – Riunione al LAC e cena
- 08/09 Newsletter n. 76 (13/2016) – Formazione continua FSA – Serata di studio CFPG sulla responsabilità penale del notaio – Preavviso Corso di Strategia processuale
- 08/09 Newsletter n. 77 (14/2016) – CSB – Pomeriggio di studio – Antiriciclaggio e trasparenza
- 08/09 Newsletter n. 78 (15/2016) – Visita guidata alla Ghisla Art Collection
- 09/09 Newsletter n. 79 (16/2016) – Corso OATI di Strategia processuale penale – Contratti collettivi di assicurazioni malattia – Nuovo sito Internet dell’Ordine
- 14/09 Riunione presso Tinext, Morbio Inferiore, per nuovo sito
- 21/09 Incontro con Banca per sponsoring OATI
- 22/09 Riunione CdO
- 26/09 Incontro a B’zona con Direttrice divisione della giustizia avv. Frida Andreotti e direttore strutture carcerarie Laffranchini
- 28/09 Newsletter n. 81 (18/2016) – Visita di giovedì 10 novembre 2016 alle Strutture carcerarie cantonali La Farera (carcere giudiziario) e La Stampa (carcere penale)
- 10/10 Newsletter n. 82 (19/2016) – Pomeriggio di studio CSB Diversi sistemi di cooperazione internazionale tra autorità
- 13/10 Incontro con responsabili Biblioteca cantonale di Bellinzona (avv. Augusta Simoni)
- 13/10 Newsletter n. 83 (20/2016) – Picchetto penale – Corso OATI di Strategia processuale penale – Fine trasmissione newsletter via telefax – Calendario giuridico autunno 2016
- 14/10 Newsletter n. 84 (21/2016) – Giornata di studio “*Il rispetto del diritto internazionale umanitario*” – Visita guidata alla Ghisla Art Collection – Contratti collettivi di assicurazione malattia
- 13-16/10 Congres de la Fédération des barreaux d’Europe – Luxembourg
- 20-21/10 Conferenza 2016 CCBE – Parigi, innovazione e futuro delle professioni forensi
- 24/10 Riunione CdO
- 27/10 Corso della Commissione penale OATI di strategia processuale penale – Mendrisio
- 28/10 Convegno a Milano The new Role of lawyers in the new world – Conferenziere OATI avv. P. Bernasconi
- 07/11 Incontro a Lugano con Ministero pubblico per il servizio di picchetto penale (con avv. Banfi e Fumagalli)
- 07/11 Incontro a Lugano per sponsoring
- 10/11 Visita al Penitenziario La Stampa
- 11/11 Partecipazione con Segretario OATI alla Conférence des Bâtonniers latins a Berna
- 11/11 Partecipazione con Segretario OATI all’assemblea dei Presidenti e Segretari degli Ordini Cantionali a Berna
- 16/11 Newsletter n. 85 (22/2016) – Corrispondenza tra difensore e cliente detenuto presso la Farera – Lettera ai Magistrati ticinesi quo rinvio di udienze concomitanti con il picchetto penale e la consulenza giuridica OATI
- 17/11 Newsletter n. 86 (23/2016) – Visita guidata del 17 dicembre 2016 alla Ghisla Art Collection, Locarno
- 22/11 Newsletter n. 87 (24/2016) – Collaborazione con la Biblioteca cantonale di Bellinzona – Pomeriggio di Studio in materia di deontologia professionale

- 25-26/11 Rentrée Parigi
 30/11 Newsletter n. 88 (25/2016) –
 Formazione continua e aggiornamento
 per giuristi UniLU e IDUSI – Nuovo
 diritto del mantenimento dei minori,
 pomeriggio di formazione.
 06/12 Incontro con Cornèr Bank per sponso-
 rizzazione Formazione Uni Lucerna
 (avv. Anna Fumagalli)
 07/12 Riunione con CFPG – avv. Augusta
 Simoni
 14/12 Incontro c/o Presidente Commissione
 Informatica – ripartizione dei compiti
 in seno alla commissione, nuovi mem-
 bri, progetto “E-Justice 2020” di infor-
 matizzazione della giustizia
 14/12 Consegna dei diplomi ai neo avvocati
 15/12 Riunione CdO con Cena di Natale
 17/12 Visita a Ghisla Art Collection

Situazione patrimoniale OATI

Il rinnovamento tecnologico e grafico del sito internet, l’esigenza di far effettuare ore supplementari al personale di segreteria, i costi vivi per l’organizzazione dei nuovi momenti conviviali, l’accresciuta presenza dei membri del Consiglio ad eventi e manifestazioni e altro ancora hanno ulteriormente ridotto il patrimonio dell’Ordine portandolo vicino alla soglia di CHF 200’000.– e attestandolo a CHF 210’852.33, stante una perdita d’esercizio di CHF 48’921.51.

I ricavi sono aumentati di circa CHF 28’000.– (nel 2015 ammontanti a CHF 307’597.06, nel 2016 a CHF 335’709.83), grazie anche all’incremento delle entrate del Servizio di consulenza giuridica, frutto delle novità apportate l’anno scorso in questo settore, le quali hanno peraltro ulteriormente migliorato la nostra immagine nei confronti dell’utenza e degli altri attori della vita giudiziaria.

La maggior voce di spesa continua ad essere costituita dalla tassa FSA pari a CHF 141’170.–, mentre i costi di gestione ammontano a complessivi CHF 242’650.74 (nel 2015 CHF 191’528.45).

Saluti finali

Gli avvocati, come tante altre categorie professionali, si trovano nel vortice della rivoluzione digitale che sta permeando la nostra epoca, paragonabile a quella di Johannes Gutenberg, inventore della stampa a caratteri mobili, a cui si deve l’inizio della tecnica a stampa moderna.

Il futuro Segretario generale, oltre a collaborare con il presidente e occuparsi della salvaguardia dello stato di diritto e dei nostri interessi nei confronti di altri fornitori di servizi di natura giuridica a noi concorrenziali, dovrà prestare un occhio di riguardo a questo mondo in evoluzione. Dovrà conoscerlo al meglio, costantemente aggiornare al proposito i nostri affiliati e proporre loro le migliori soluzioni tecnologiche. Solo così anche i piccoli studi potranno rimanere competitivi nel nuovo mondo digitale.

Invito quindi tutti i nostri soci a votare massicciamente la proposta di integrazione nell’organigramma OATI di una nuova figura ossia del Segretario generale e conseguentemente di aumentare la tassa sociale dal 2018 da CHF 400.– a CHF 600.–.

L’aumento di CHF 200.– l’anno, equivalente a circa un’ora di lavoro, è un investimento tutto sommato sopportabile e permetterà ad OATI di fornire prestazioni di alta qualità ai suoi affiliati.

Ringrazio le gentili colleghe e gli stimati colleghi per la cortese attenzione e auguro a tutti di appassionarsi alla meravigliosa giornata di studio in tema di arte e diritto (*Tra collezionismo e mercato: le regole del mondo dell’arte*), allestita grazie alla consulenza scientifica del Collega avv. Dario Jucker, e di trascorre dei piacevoli momenti nel successivo momento serale allo Standing dinner e party annuale OATI.

Entrambi gli eventi si terranno nella meravigliosa ubicazione di Villa Ciani, all’interno del Parco Ciani, Lugano.

Presentazione dei conti per l'esercizio 2016

Bilancio al 31 dicembre 2016

	31.12.2015	31.12.2016
Attivi		
Cassa	413.95	373.30
CCP 65-6260-1	144'604.41	241'147.71
BSCT Conto corrente	64'437.37	63'707.46
Transitori attivi	—	—
IP da recuperare	71.55	71.55
	209'527.28	305'300.02
Macchine ufficio	1'325.05	2'800.80
<i>Sostanza fissa</i>	1'325.05	2'800.80
TOTALE ATTIVI	210'852.33	308'100.82
Passivi		
Transitori Passivi	—	141'170.00
Accantonamento	—	5'000.00
<i>Capitale terzi a breve</i>	0.00	146'170.00
Patrimonio	236'397.97	210'852.33
Risultato d'esercizio	-25'545.64	-48'921.51
<i>Capitale proprio</i>	210'852.33	161'930.82
TOTALE PASSIVI	236'397.97	357'022.33

Conto economico 2016

	01.01.2015 31.12.2015	01.01.2016 31.12.2016
Ricavi Ordine Avvocati Cantone Ticino		
Tassa sociale	298'405.00	302'300.00
Tessere legittimazione	600.00	350.00
Ricavi diversi	472.12	209.60
Ricavi manifestazioni sponsor	—	- 12'500.00
Ricavi manifestazioni entrate	—	- 7'100.00
Consulenza giuridica	7'985.00	12'747.00
Servizio di conciliazione	- 100.00	- 600.00
Interessi attivi	34.94	3.23
Ricavi Ordine Avvocati Cantone Ticino	307'597.06	335'709.83
Costi Ordine Avvocati Cantone Ticino		
Tasse FSA	140'790.00	141'170.00
FBE - Federazione ordini forensi Europa	824.25	810.60
Contributi associativi	141'614.25	141'980.60
Stipendi	36'308.45	39'717.50
Oneri sociali	7'870.95	5'341.90
Costi del personale	44'179.40	45'059.40
Trasferte	7'201.55	15'161.84
Spese rappresentanza	3'810.20	4'542.10
Indennità consiglio ordine	30'900.00	43'100.00
Spese consiglio dell'ordine	11'619.20	6'010.80
Indennità commissioni ad hoc	1'650.00	4'700.00
Spese commissioni ad hoc	0.00	0.00
Consiglio e commissioni	55'180.95	73'514.74
Affitto	12'000.00	17'000.00
Costi diversi d'ufficio	59'404.40	70'765.00
Costi diversi	28'886.15	17'058.40
Costi informatici	9'656.50	28'299.85
Spese telefoniche	1'498.05	1'413.60
Spese cancelleria	2'243.75	1'128.85
Annunci	437.50	1'251.95
Spese postali	4'552.45	4'612.35
Spese ufficio	59'404.40	70'765.00
Stampati	529.20	532.50
Bollettino	3'560.00	4'226.25
Stampati	4'089.20	4'758.75
Manifestazioni	15'340.00	36'323.80
Comm. Formazione permanente giuristi	10'000.00	10'000.00
Assicurazioni	2'982.80	3'311.70
Ammortamenti	351.70	331.25
Corsi	—	- 1'413.90
Altri costi d'esercizio	28'674.50	48'552.85
Costi Ordine Avvocati Cantone Ticino	333'142.70	384'631.34
Totale Ordine Avvocati Cantone Ticino	- 25'545.64	- 48'921.51
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 25'545.64	- 48'921.51

Attività della Federazione Svizzera degli Avvocati

Avv. Niccolò Salvioni,
membro di consiglio FSA, Berna

Nel 2016 la FSA ha continuato con le usuali attività di contatto con le autorità federali, con gli Ordini cantonali, con i contatti internazionali e con la presa di posizione su progetti di leggi federali poste in consultazione.

Come da risoluzione dell'assemblea FSA dell'anno scorso, la federazione sta procedendo con la riorganizzazione interna della struttura dei servizi mediante la costituzione della "FSA Service AG" (prossimamente "SAV-FSA Service AG" e "FSA-SAV Service SA"), che assumerà la direzione di tutte le prestazioni effettuate all'esterno dalla federazione.

Il sistema centrale di elaborazione dei dati relativi agli avvocati iscritti nel registro REGAVO è stato ulteriormente sviluppato e migliorato, risolvendo a poco a poco i propri difetti di giovinezza.

La FSA ha continuato con la propria attività di gestione dei diversi corsi volti a formare avvocati che possono utilizzare il titolo di avvocato specialista FSA, con notevole successo dei partecipanti.

Il prossimo "Congresso degli avvocati" da giovedì 15 al sabato 17 giugno 2017 a Lucerna

Come avrete già ricevuto con comunicazione diretta, quest'anno a Lucerna avrà luogo

il 9. Congresso 2017 degli avvocati, organizzato dalla FSA. Questo incontro, biennale, è il maggiore evento organizzato dalla federazione ed è un'occasione unica in Svizzera per partecipare ad interessanti seminari oltre che per aggiornarsi sugli ultimi sviluppi di diritto materiale, d'organizzazione degli Studi legali e la loro gestione assieme a circa 600 colleghi.

Quest'anno in particolare vi saranno diverse occasioni per riflettere sulla tematica della digitalizzazione dei servizi legali.

In occasione del congresso, venerdì 16 giugno 2017, avrà luogo l'assemblea dei delegati della FSA.

Anche in occasione dell'ultimo congresso del 2015 ho avuto il piacere di incontrare a Lucerna una folta schiera di colleghi e colleghe ticinesi. Spero che il successo passato si rinnovi e di potervi così salutare numerosi presso il Centro Culturale e Congressuale di Lucerna.

Attività della Commissione di disciplina degli avvocati

Avv. Brenno Canevascini,
Presidente della Commissione

L'attività 2016 della CDAvv può essere così riassunta.

Su altrettante segnalazioni, sono stati aperti 55 procedimenti: 10 sono stati decisi dal Presidente (art. 5 del regolamento CDAvv), 39 sono stati istruiti chiedendo le osservazioni al segnalato, 1 è stato aperto ed immediatamente sospeso in attesa dell'esito di una parallela procedura civile e 5 sono stati aperti ed immediatamente sospesi in attesa dell'esito di una parallela procedura penale.

Complessivamente nel 2016 sono state emanate 40 decisioni: 10 di natura Presidenziale (art. 5 regolamento CDAvv), 30 dalla Commissione.

Di queste ultime, 21 sono sfociate in un abbandono del procedimento, 9 sono state di natura condannatoria. Di queste ultime per 1 è pendente un ricorso al TCamm.

Attualmente e complessivamente sono pendenti 34 procedimenti dei quali: 8 sospesi in attesa della decisione penale, 2 sospesi in attesa della decisione civile, 6 sospesi in quanto oggetto di ricorsi al TCamm, mentre 18 sono in istruttoria.

Attività della Commissione esami

Avv. Fabio Soldati,
Presidente della Commissione

Gli esami non finiscono mai *(Edorardo de Filippo)*

La nostra commissione si pone regolarmente delle domande su come deve essere impostato l'ultimo esame ad un candidato che ha dietro di sé un lungo percorso di studio, che ha passato con successo gli esami universitari e che si appresta ad entrare nella professione dopo essersi esercitato per altri due anni presso uno studio legale o un tribunale.

Non si vuole un esame teorico, dato che questo è già stato fatto all'università. Si cerca di capire se il candidato, di fronte ad un cliente che ha un problema, è in grado di usare le sue conoscenze per assisterlo in modo corretto e ragionevole. Un esame quindi improntato su aspetti pratici della professione, più che su sole nozioni teoriche. Ma la realizzazione pratica di questo obiettivo è tutt'altro che acquisita.

Uno dei temi recentemente discussi è se nell'esame debbano essere comprese anche le norme deontologiche cantonali che ancora figurano nel codice professionale dell'11.11.2004, dato che tale testo è tuttora nella raccolta delle leggi (3.2.1.1.4). Il codice professionale era stato emanato dall'assemblea dell'Ordine degli avvocati, e a seguito dell'approvazione del tribunale d'appello veniva appunto inserito nella raccolta delle leggi.

L'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino è una corporazione di diritto pubblico (art. 3 LAvv) la cui affiliazione non è però più obbligatoria. Le norme deontologiche dell'Ordine

non sono pertanto vincolanti. Per alcuni sono un mezzo di interpretazione, per altri sono semplicemente nulle e quindi destinate a sparire, forse già con una decisione di questa assemblea dell'Ordine. Sia come sia, in ogni caso tali norme cantonali non sono oggetto di esame.

Questa sessione primaverile raggiungiamo un record: 36 candidati.

Per quanto concerne i risultati delle sessioni passate:

Sessione primaverile 2016:

iscritti: **26** candidati

ritiri: **1** alla prova orale per malattia

promossi: **18** candidati

non promossi: **7** candidati

Sessione autunnale 2016:

iscritti: **28** candidati

ritiri: **0**

promossi: **15** candidati

non promossi: **13** candidati

Attività della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi

Avv. Angelo Olgiati,
rappresentante OATI presso la CFPG

Poco più di due settimane dopo l'ultima assemblea generale dell'Ordine degli avvocati (tenutasi il 19 maggio 2016) si è svolta il 6 giugno 2016 la giornata di studio che tradizionalmente segue l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

La giornata è stata dedicata alla giurisprudenza recente del Tribunale federale, con particolare riferimento alle sentenze di principio, ai cambiamenti di prassi e alle questioni lasciate aperte. Questo tema è stato esaminato in tutti i principali ambiti del diritto: nel codice civile dal professor Thomas Geiser, nel codice delle obbligazioni dalla professoressa Claire Huguenin, nel diritto internazionale privato dal professor Gian Paolo Romano, nel diritto amministrativo dal professor Thierry Tanquerel, nel diritto delle assicurazioni sociali dal professor Ulrich Meyer, vicepresidente del Tribunale federale, nella procedura federale dal giudice federale Yves Donzallaz, nel diritto penale e nella procedura penale dal professor Alain Macaluso, nel diritto fiscale dal professor Peter Locher e nel diritto europeo dalla dottoressa Federica De Rossa Gisimundo.

La formula della manifestazione, diversa dal solito, con relazioni della durata di venti minuti soltanto, si è rivelata molto interessante. L'alto grado di preparazione di tutti i conferenzieri ha dato lustro alla giornata che ha

riscosso un grande successo (215 gli iscritti). Come d'abitudine, gli interventi dei vari relatori vengono poi raccolti con cura in un libro: con questa giornata la collana rossa dei libri della CFPG si arricchisce di un nuovo volume (il n. 55), che segue quello dedicato a *“Il diritto edilizio”*, pubblicato nel 2016.

L'8 novembre 2016 si è cambiato decisamente tema: il collega Mario Postizzi, anch'egli membro della CFPG in rappresentanza dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino, ha tenuto una conferenza intitolata *“L'attività ministeriale del notaio”*. La serata, la cui partecipazione conferiva il diritto all'accredito formativo da parte dell'Ordine dei notai, ha avuto un grande seguito e l'apprezzata relazione dell'avvocato Postizzi è stata pubblicata nel volume n. 20 della Collana gialla della CFPG.

Numerosi sono i progetti della CFPG per le future giornate di formazione, progetti che si concretizzano man mano sulla base del confronto che avviene durante le regolari sedute della Commissione, presieduta dal giudice Giorgio A. Bernasconi. Così, per la giornata di studio correlata all'apertura dell'anno giudiziario 2017/2018 il tema scelto è quello degli *“Sviluppi e orientamenti recenti nel diritto del lavoro”*. Si terrà venerdì 2 giugno 2017 al Palazzo dei congressi di Lugano con la partecipazione, una volta di più, di relatori di grande levatura. La giornata sarà curata dal professor Marco Borghi e dall'avvocata Raffaella Martinelli.

Giovedì 9 novembre 2017 si terrà una serata di studio che si preannuncia molto interessante e di grande attualità, dal titolo *“Cartelle ipotecarie, diritti reali e diritto esecutivo”*. Curata dall'avvocato Flavio Cometta, la serata avrà quale relatore il professor Hansjörg Peter.

Attività del Servizio di consulenza giuridica

Avv. Renato Cabrini,
Presidente della Commissione del servizio di consulenza giuridica

Nell'anno 2016 sono state offerte complessivamente 437 consulenze, delle quali 85 nella sede di Giubiasco, 179 nella sede di Lugano, 73 nella sede di Balerna e 100 nella sede di Losone, ripartite su 50 mezze giornate di cui 10 a Giubiasco, 21 a Lugano, 8 a Balerna e 11 a Losone. Sono state fornite pure 18 consulenze a tagliando, per i casi urgenti, di cui 5 nel Locarnese, 6 nel Mendrisiotto e 7 nel Luganese. Gli avvocati che hanno prestato servizio gratuitamente sono stati 92 di cui 17 a Giubiasco, 39 a Castagnola, 15 a Balerna e 21 a Losone. Il carico amministrativo che ne deriva per il nostro segretariato è assai importante e viene parzialmente coperto dagli incassi che quest'anno hanno raggiunto l'importo di CHF 12'747.-. Registriamo quindi un sostanzioso aumento, posto che nel 2015 l'incasso è stato di CHF 7'985.-.

Le novità introdotte nel 2016 al Servizio di consulenza giuridica hanno dato esito oltremodo positivo e hanno permesso di meglio rispondere alle sempre considerevoli richieste di supporto giuridico dell'utenza. Particolarmente apprezzata – e non solo dagli utenti – è stata l'apertura delle due nuove sedi nel Mendrisotto e nel Locarnese.

L'esigenza di congiungere il Servizio di Picchetto penale con il Servizio di Consulenza giuridica è stata in definitiva compresa e accettata da tutti gli avvocati OATI, salvo qualche rarissima eccezione, anche perché l'onere che ne deriva, proprio perché il bacino a cui si

attinge per stabilire le liste di presenza è ora consistente, è tutto sommato assai esiguo.

La Consulenza giuridica a tagliando, concepita proprio per i casi di forza maggiore, aiuta non poco il nostro Segretariato a risolvere gli imprevisti e pertanto invitiamo ora tutti coloro che proprio non possono iscriversi alla consulenza ordinaria a voler compiere un piccolo sforzo iscrivendosi a quella a tagliando a favore del buon nome del nostro Ordine.

Il nuovo sito internet OATI prevede già nella home page, nonché alla rubrica “*Servizi*”, un’apposita pagina dedicata al Servizio di consulenza, nella quale potrete reperire il regolamento del servizio e la tabella dei turni anonimizzata. La tabella con i nominativi si trova nell’area riservata ai membri dell’Ordine del sito.

Un enorme grazie va infine indirizzato ai quei Colleghi che con competenza e disponibilità hanno permesso anche nel 2016 la buona riuscita di questo servizio e che, attraverso il loro operato, garantiscono un’immagine positiva e costruttiva dell’Ordine, a beneficio dell’insieme del corpo degli avvocati del Canton Ticino.

La Commissione è particolarmente grata ai Comuni di Lugano, Bellinzona, Losone e Balerna nonché ai rispettivi funzionari comunali, che con la loro collaborazione contribuiscono alla migliore riuscita del servizio.

Servizio di consulenza giuridica							
Anno	Lugano	Giubiasco	Balerna	Losone	Totale giornate	Totale Consulenze	Incassi CHF
2016	179	85	73	100	50	437	12'747
2015	226	95			29	321	7'985
2014	200	117			30	317	8'715
2013	212	90			28	302	8'690
2012	207	105			29	312	8'435
2011	238	106			29	344	8'420
2010	221	129			30	350	9'223
2009	220	99			31	319	8'397
2008	230	121			31	351	9'580
2007	210	99			28	309	8'360
2006	216	108			28	324	8'950
2005	261	89			31	350	9'110
2004	378	No			44	378	10'450
2003	397	No			48	397	10'465
2002	159	No			12	159	4'469

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria OATi 2016 dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino

Presiede l'avv. Renato Cabrini,
Presidente OATi

Data: **19 maggio 2016, ore 16:30**

Luogo: **Sala del Consiglio Comunale del Municipio di Bellinzona**

Presiede l'Assemblea
l'Avv. Renato Cabrini, Presidente OATi.

Il Presidente apre l'assemblea, porge il benvenuto a tutti i presenti e saluta gli ospiti intervenuti, segnatamente:

- Norman Gobbi, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle Istituzioni
- Avv. Frida Andreotti, Direttrice della Divisione della giustizia;
- Luca Marazzi, Giudice del Tribunale federale;
- Tito Ponti, Giudice, Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale;
- Daniele Cattaneo, Giudice, Presidente del Tribunale cantonale delle assicurazioni;
- Antonio Fiscalini, Giudice, Presidente della seconda Camera civile del Tribunale d'appello;
- Sonia Giamboni, Pretore della Pretura di Levantina
- Prof. Dr. Francesco Trezzini, Pretore della Pretura di Lugano;
- Marco Kraushaar, Presidente della Pretura penale;

- Claudia Petralli-Zeni, Cancelliera del Tribunale d'appello;
- i membri del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Verbania, Avv. Alberto Zanetta (Presidente), Avv. Bruno Stefanetti, Avv. Beniamino Ricca, Avv. Marco Marchioni;
- Avv. Sergio Martelli, Presidente dell'Ordine degli avvocati di Varese, Avv. Andrea Lanata, tesoriere dell'Ordine degli avvocati di Varese, Avv. Bruna Tonani membro di Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Varese;
- Avv. Brenno Canevascini, già Presidente OATi e Presidente della Commissione di disciplina degli Avvocati;
- Avv. Pascal Cattaneo, già Presidente OATi;
- Avv. Battista Ghiggia, già Presidente OATi;
- Avv. Gianmaria Mosca, già Presidente OATi;
- Avv. Chiarella Rei-Ferrari, già Presidente OATi;
- Avv. Riccardo Rondi, già Presidente OATi;
- Avv. Niccolò Salvioni, già Presidente OATi;
- Avv. Fabio Soldati, già Presidente OATi;
- Avv. Brenno Brunoni, già Presidente della FSA;
- Avv. Claudio Isotta, già Cancelliere del Tribunale d'appello e Conciliatore del Servizio di conciliazione OATi;
- Avv. Camilla Ghiringhelli, Presidente dell'Ordine dei Notai del Canton Ticino;
- Avv. Luca Cattaneo, Presidente dell'Associazione Giuristi praticanti.

Il Presidente scusa inoltre i seguenti invitati che per impegni concomitanti non hanno potuto prendere parte all'assemblea, e meglio:

- Ivo Eusebio, Giudice del Tribunale federale;
- Giudice Giuseppe Muschietti, Presidente della Corte penale del Tribunale penale federale;
- Andrea Pedroli, Giudice, Presidente della Camera diritto tributario;

- Giovanna Roggero-Will, Giudice, Presidente dalla Corte d'appello e revisione penale;
- Giorgio A. Bernasconi, Giudice, Presidente della prima Camera civile del Tribunale d'appello;
- Charles Jacques, Giudice, Presidente della Camera di esecuzione e fallimenti;
- Flavia Verzasconi, Giudice, Presidente Tribunale cantonale amministrativo;
- Flavio Biaggi, Pretore della Pretura di Blenio;
- Francesco Bertini, Pretore della Pretura di Locarno Città;
- Andrea Alberti, Pretore della Pretura di Mendrisio Nord;
- Marco Peverelli, Pretore della Pretura di Lugano;
- Reto Medici, Magistrato dei minorenni;
- Sergio Giacomini, Presidente della FSA;
- i Presidenti degli Ordini cantonali di Vaud e di Soletta;
- i Presidenti degli Ordini degli avvocati di Busto Arsizio e Como.

Hanno inoltre scusato la loro assenza i colleghi di cui alla lista annessa al presente verbale.

Sono presenti, oltre al Presidente avv. Renato Cabrini, i membri del Consiglio dell'Ordine: avv. Gianluca Padlina, vicepresidente, avv. Anna Fumagalli, segretario, avv. Gabriele Banfi, avv. Augusta Simoni e avv. Andrea Rotanzi. L'avv. Roberto Badaracco è assente scusato per impegni dovuti alla sua recente elezione a municipale di Lugano.

Il Presidente invita tutti i presenti a riservare un minuto di raccoglimento alla memoria dei colleghi scomparsi successivamente all'ultima assemblea del 12 giugno 2016: Hans Hochstrasser di Iseo, deceduto nel luglio 2015, e Corrado Moretti di Linescio, recentemente spentosi a soli 48 anni.

Il Presidente ringrazia la Città di Bellinzona per aver ospitato l'assemblea ed aver offerto le bevande che accompagneranno il ricco buffet alla fine della riunione.

Il Presidente dà quindi la parola al Sindaco di Bellinzona On. avv. Mario Branda, che porta ai presenti il saluto della Città di Bellinzona. Nel suo intervento rileva l'importanza per la professione di un aggiornamento costante delle conoscenze ed elogia l'attività dell'Ordine nel suo ruolo attivo nella formazione e nel contatto con l'apparato legislativo. Evidenzia l'importanza della funzione e del ruolo dell'avvocato per il buon funzionamento della giustizia e di riflette sull'accento sull'importanza del ruolo di OATI. Termina il suo gradito intervento formulando i migliori auguri per i lavori assembleari.

Al termine dell'intervento del Sindaco, il Presidente lo ringrazia sentitamente per gli stimoli proposti all'assemblea.

Il Presidente si rivolge dunque ai presenti, chiedendo se qualcuno avanza eventuali riserve o richieste relative all'ordine del giorno. Non intervenendo alcuna presa di posizione, il Presidente costata che non sono state avanzate da parte dell'assemblea proposte di modifica dell'ordine del giorno o richieste di nuove trattande.

Si passa quindi all'esame delle singole trattande dell'ordine del giorno.

1. Costituzione Assemblea e nomina scrutatori.

Il Presidente accerta preliminarmente che l'assemblea è stata validamente convocata con invio della convocazione in data 18 aprile 2016, in ossequio al termine di 20 giorni di cui all'art. 7 dello Statuto.

Hanno registrato la presenza 55 avvocati aventi diritto di voto e 8 praticanti, secondo la lista di dettaglio annessa al presente verbale.

Quali scrutatori vengono nominate all'unanimità le colleghe avv. Chiara Buzzi e MLaw Agostina Rei.

2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea generale ordinaria del 12 giugno 2015

Il verbale dell'assemblea è stato pubblicato sul BOA n. 51, pag. 21-29 e sul sito internet

dell'OATi, oltre ad essere rimasto a disposizione presso il Segretariato OATi di Chiasso.

L'Avv. Niccolò Salvioni chiede la dispensa della lettura del verbale. L'assemblea approva la richiesta all'unanimità.

Constatato non esserci interventi dalla sala il presidente mette in votazione il verbale assembleare del 12 giugno 2015, che viene approvato all'unanimità.

3. Relazione presidenziale

La relazione presidenziale completa è stata pubblicata sul BOA n. 51 (pag. 3-11).

Il Presidente non ritiene di procedere ad una rilettura integrale del testo pubblicato e opta invece per sviluppare alcuni temi che gli stanno particolarmente a cuore.

Egli rileva come solo una minima parte degli avvocati iscritti nel registro cantonale degli avvocati non sia iscritta anche all'Ordine. Gli avvocati ticinesi, salvo poche deprecabili eccezioni, hanno intuito che gli interessi di categoria non possono essere perseguiti se non rimanendo uniti.

L'Ordine, quale corporazione di diritto pubblico, deve prestare la dovuta attenzione agli aspetti più nobili della professione e quindi, ad esempio, operare affinché sia garantito a tutti l'accesso alla giustizia e vigilare affinché sia preservato lo stato di diritto. A tale proposito il Presidente è preoccupato dalla proposta di emendare dall'ordinamento giuridico svizzero la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. A prescindere da altre considerazioni, proporre ad un avvocato di rinunciare a un grado di giudizio equivale a proporre ad un chirurgo di rinunciare ai bisturi o ad altri strumenti di lavoro.

Per garantire l'accesso generalizzato alla giustizia OATI ha voluto migliorare in primis il servizio di consulenza giuridica, fondamentale inoltre per l'immagine nei confronti dell'utenza e degli altri attori dell'ordinamento giuridico. Il Presidente ringrazia al proposito i colleghi della Commissione Consulenza giuridica avv. Filippo Gianoni e avv. Chiara Buzzi per il prezioso contributo alla elaborazione di idee

per il miglioramento del servizio e per la redazione del nuovo regolamento.

Egli ritiene poi importante profilarsi al meglio verso l'esterno e informa che si sta procedendo con l'allestimento di un nuovo sito internet, che presumibilmente sarà operativo nel corso dell'anno, e con l'elaborazione di un nuovo logo da abbinare ad un simbolo che solo l'avvocato iscritto all'Ordine potrà utilizzare. Egli osserva inoltre che il ricambio generazionale all'interno del consiglio deve essere meglio calibrato e che tra le possibili alternative allo studio vi è quella di istituire, come in altri ordini svizzeri, un Jeune Barreau. Un passo in tal senso è l'organizzazione della serata di gala con l'associazione giuristi praticanti di sabato 21 maggio. Allo studio anche l'istituzione in Ticino come in altri Ordini della Commissione dei diritti umani che permetterebbe ai suoi membri di allacciare contatti a livello nazionale e internazionale affrontando tematiche fondamentali per la nostra professione quale la dignità umana, il diritto ad una difesa, la sorte di colleghi attivi in realtà complesse e meno fortunate della nostra e altro ancora.

Per quanto concerne la formazione il presidente ringrazia il vice presidente avv. Gianluca Padlina per l'impegno profuso in questo ambito e ricorda i principali momenti formativi organizzati nel corso dell'anno.

Il presidente ringrazia vivamente tutti i membri del Consiglio con i quali ha avuto modo di collaborare in modo molto costruttivo, apprezzandone sia l'umanità che la competenza giuridica.

Ringrazia inoltre di tutto cuore l'efficientissima segretaria amministrativa, signora Nicoletta Cantù, tutti i componenti delle commissioni e tutti coloro che si sono messi a disposizione per i servizi di consulenza giuridica e di picchetto penale.

4. Deliberazioni

Il Presidente dopo una breve introduzione ai singoli argomenti, eseguita in alternanza con il vice presidente avv. Gianluca Padlina, procede

alla votazione degli stessi con i seguenti risultati:

Accettazione del nuovo regolamento della consulenza giuridica e meglio, delle seguenti 4 novità:

- 1) Due nuove sedi dislocate a Balerna e Losone;
- 2) Consulenza giuridica a tagliando;
- 3) Chiusura anticipata di mezz'ora del servizio di consulenza ordinaria;
- 4) Potenziamento della partecipazione alle consulenze dei praticanti legali.

Tutte le novità sono accolte all'unanimità dei presenti, salvo un astenuto.

Il Presidente dichiara pertanto accolto il nuovo regolamento della consulenza giuridica a far tempo dal 1° giugno 2016.

Avallo del principio della congiunzione dei servizi di consulenza giuridica e di picchetto penale

Il principio della congiunzione è accolto all'unanimità dei presenti, salvo un astenuto. Il Presidente dichiara pertanto accolto il principio della congiunzione dei servizi di consulenza giuridica e di picchetto penale che con effetto retroattivo al 1° gennaio 2016.

Mandato al CdO per la riorganizzazione di OATi

Il Vicepresidente avv. Gianluca Padlina spiega le diverse opzioni elaborate dal Consiglio per modernizzare l'Ordine e in particolare promuove il principio della professionalizzazione del ruolo del Segretario di concetto, chiedendo all'assemblea il mandato per approfondire le diverse opzioni di studio. Il Presidente mette ai voti la richiesta, che viene accolta all'unanimità.

Mandato al CdO per la scelta di un nuovo logo OATi (+ simbolo dell'avvocato OATi)

Pure la proposta di elaborare un nuovo logo e un nuovo simbolo fruibile da ogni membro OATi viene accolta all'unanimità.

5. Presentazione dei conti dell'anno 2015 e del rapporto di revisione.

Approvazione dei conti e scarico al Consiglio.

Il Presidente legge il rapporto di revisione 11 marzo 2016 allegato al presente verbale e comunica che il Bilancio e il conto economico 2015 sono stati pubblicati sul BOA n. 51, pagine 12 e 13. Successivamente cede la parola all'avv. Anna Fumagalli, segretario e cassiere OATi, la quale comunica che i conti per l'esercizio 2015 descrivono una situazione patrimoniale molto positiva. Infatti il patrimonio attuale supera i CHF 200'000.00, grazie agli utili di esercizio che si sono prodotti negli anni scorsi. Pertanto è stato possibile procedere alla realizzazione di progetti già contemplati nel 2014 che hanno - come previsto - comportato delle spese dovute al rinnovamento tecnologico e grafico del sito internet, all'esigenza di far effettuare ore supplementari al personale di segreteria, ai costi vivi per l'organizzazione dei nuovi momenti conviviali e all'accresciuta presenza dei membri del Consiglio ad eventi e manifestazioni e altro ancora.

La perdita si è attestata in CHF 25'545.64. I ricavi sono rimasti essenzialmente stabili, ma grazie all'estensione dell'attività di consulenza giuridica sono certamente destinati ad aumentare.

Per ulteriori dettagli l'Avv. Fumagalli rinvia a quanto esposto nella relazione presidenziale contenuta nel Bollettino no. 51 pubblicato lo scorso mese di aprile.

Non essendovi interventi, i conti vengono messi in votazione e vengono approvati all'unanimità. Sempre all'unanimità viene dato scarico ai membri del Consiglio per l'attività svolta.

6. Relazione della Commissione esami, della CFPG, del Servizio di consulenza giuridica, della Commissione informatica e sull'attività della FSA.

Commissione esami

L'avv. Fabio Soldati riferisce di essersi occupato della correzione dell'esame scritto

nella sessione di esami attualmente in corso. Egli costata una carenza nella preparazione e un approccio poco consono alla parte pragmatica della professione. Nondimeno alcuni candidati sono ben preparati.

I candidati sono 27, di cui la maggior parte donne.

Ringrazia in particolare la Cancelliera del Tribunale d'appello, avv. Claudia Petralli Zeni per la preparazione logistica e ringrazia i suoi tre colleghi avv. Frigerio, avv. De Biasio e avv. Olgiati, invitandoci alla lettura della sua relazione contenuta nel BOA.

CFPG

L'avv. Mario Postizzi rinvia alla relazione dell'avv. Angelo Olgiati pubblicata sul BOA. Egli ne approfitta per raccomandare la partecipazione alle giornate di studio organizzate dalla CFPG, non solo a scopo formativo, bensì per entrare in un'ottica diversa dal contenzioso. Al riguardo egli ritiene che occorra conferire una certa sacralità all'apertura dell'anno giudiziario e chiede ai magistrati di favorire questa occasione.

Consulenza giuridica

L'avv. Renato Cabrini, in qualità di Presidente della Commissione della consulenza giuridica si felicita dell'approvazione da parte dell'assemblea delle modifiche proposte in materia, rilevando come le stesse si giustificassero anche dal profilo contabile posto che nell'anno 2015 sono state fornite 321 consulenze per un introito a favore di OATi di CHF 7'985.– in leggera flessione rispetto agli anni precedenti.

Rileva che a seguito delle modifiche attuate già ad inizio anno, nei primi tre mesi del 2016 sono state fornite ben 196 consulenze, ciò che fa presumere che nel 2016 sarà comodamente superato il record di consulenze effettuate nel 2003, allora in numero di 397. Riassume brevemente le novità illustrate nel dettaglio nella relazione scritta auspicando un incremento degli avvocati disponibili alla Consulenza giuridica a tagliando.

Il Presidente ringrazia infine tutti gli avvo-

cati e praticanti consulenti e i Comuni di Lugano, Giubiasco, Losone e Balerna nonché i rispettivi funzionari comunali, che con la loro collaborazione contribuiscono alla migliore riuscita del servizio.

Attività FSA

L'Avv. Niccolò Salvioni porta i saluti del Presidente della FSA avv. Sergio Giacomini e del Segretario generale René Rall.

Comunica che in occasione degli incontri tenutisi a Berna con OATi l'elemento che ha caratterizzato la FSA è stato la modifica dell'allegato FATCA e la relativa traduzione in italiano e informa che si attende che le banche aggiornino i loro formulari.

Attira l'attenzione sulle problematiche relative alla comunicazione tra amministrazione e autorità giudiziarie: attualmente solo due membri utilizzano la trasmissione per via elettronica degli atti alle autorità. Cita i membri della Baviera che hanno esposto il sistema di lavoro in Germania che si svolge già completamente in forma elettronica. In Svizzera vi è la problematica della competenza cantonale sull'adozione di tali sistemi di lavoro. La Confederazione è già pronta, ma parecchi cantoni non lo sono.

L'Avv. Salvioni sostiene che OATi debba lavorare per rendere più efficiente e fluido il lavoro di comunicazione allineandosi con la Confederazione.

Egli coglie l'occasione per invitare i membri OATi a partecipare alla giornata svizzera degli avvocati che si terrà a Brunnen il 17 e 18 giugno 2017.

Informa inoltre che il 16 e 17 settembre 2016 in occasione della giornata di formazione continua organizzata dalla FSA presso lo Stade de Suisse a Berna si discuteranno le novità più recenti su vari temi.

Commissione informatica

L'Avv. Roberto Valsangiacomo illustra la struttura del nuovo sito e rileva che nel medesimo verrà inserita un'agenda degli impegni coordinata tra tutti i fornitori di servizi. Egli

auspica inoltre che venga ampiamente utilizzato il sistema di trasmissione degli atti per via elettronica.

7. Cerimonia di benvenuto ai nuovi membri iscritti nel Registro cantonale degli avvocati del Cantone Ticino, con consegna del documento d'identità professionale di avvocato CCBE.

Consegna dei documenti d'identità professionale

Il Presidente apre la cerimonia di benvenuto per i nuovi membri dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino, formulando loro gli auguri per una proficua attività professionale.

Il Presidente consegna quindi le carte d'identità professionali di avvocato CCBE agli avvocati: Amanda Rückert, Michele Bernasconi, Luca Cattaneo, Davor Vadlja, Massimo Piemontesi e Michele Sisini.

Coglie inoltre l'occasione per invitare i membri ad adattare la retribuzione dei praticanti ad almeno CHF 2'000.00 mensili.

8. Consegna dell'attestazione agli avvocati con 50 anni di affiliazione a OATI.

Il Presidente elenca le persone destinatarie dell'attestato di stima per i 50 anni di affiliazione. Si tratta degli avvocati:

- Avv. Adriano Antonini
- Avv. Nello Bernasconi
- Avv. Giovanni Colombo
- Avv. Giovanni Battista Pozzi

che non hanno potuto essere presenti; l'attestato di stima verrà quindi inviato loro per posta.

Il Presidente dà lettura dell'attestato di stima:
“Attestato di stima che viene rilasciato in riconoscenza per la sua appartenenza all'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino

sino dall'anno ... e per la grande serietà e professionalità dimostrate verso i colleghi, le Autorità, la Giustizia e le Istituzioni in questi anni di carriera, nonché per il suo faticoso contributo all'applicazione e al consolidamento dei diritti costituzionali di ciascun cittadino.”

9. Eventuali

Il Presidente chiede ai presenti se alle eventuali qualcuno ha qualche oggetto da sottoporre all'Assemblea, rispettivamente qualche domanda da rivolgere ai membri del Consiglio.

Non chiedendo più nessuno la parola, il Presidente passa la parola all'On. Norman Gobbi, il quale porta all'Assemblea il saluto del Consiglio di Stato e del Dipartimento delle istituzioni. Egli si rallegra della valida e preziosa collaborazione avuta con l'Ordine anche nel corso dello scorso anno e al riguardo fa particolare riferimento all'accordo raggiunto con la Direzione delle Strutture carcerarie cantonali. Presenta poi all'Assemblea l'avv. Frida Andreotti, che ha sostituito Giorgio Battaglioni alla testa della Divisione della giustizia. Si sofferma in seguito sulla manovra di risanamento delle finanze cantonali e ricorda brevemente alcune misure che toccano da vicino la giustizia (giudicature di pace, settore esecuzioni e fallimenti, uffici dei registri, ecc.). Al termine del suo intervento l'on. Gobbi ringrazia il Presidente, i membri del Consiglio e tutti gli affiliati all'Ordine.

Il Presidente ringrazia l'on. Norman Gobbi e passa poi la parola al Prof. Dr. Francesco Trezzini, il quale presenta il nuovo progetto formativo promosso dall'Università di Lucerna e dall'Istituto di diritto dell'USI in collaborazione con OATI.

Egli accenna alle difficoltà nella scelta del materiale formativo. Con Express Ausbildung vengono proposti dieci pomeriggi dedicati a una tematica, durante i quali in due ore vengono approfondite le novità con riferimento alla

materia proposta. Egli precisa al riguardo che l'informatica sarà un tema centrale: l'idea è di inserire tutto l'apparato formativo tramite e-learning strutturato in modo da completare la formazione offerta in occasione delle conferenze. Il costo è di CHF 60.– a serata e sarà possibile frequentare i corsi desiderati. Elenca quindi le materie che faranno oggetto dei pomeriggi di formazione.

Questi corsi saranno tenuti in parte in italiano e in parte in tedesco. Tutta la documentazione sarà tradotta in italiano e sarà inoltre a disposizione la traduzione simultanea delle conferenze dal tedesco all'italiano.

Non chiedendo più nessuno la parola, il Presidente ringrazia tutti i presenti e dichiara conclusa l'Assemblea generale ordinaria 2016 alle ore 18.05.

Segue la conferenza della Prof. Dr. Martina Caroni intitolata *“L'espulsione di stranieri che commettono reati - Qualche spunto in merito all'attuazione della relativa iniziativa”*.

Per l'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino

Il Presidente OATi
Avv. Renato Cabrini

Il Segretario OATi
Avv. Anna Fumagalli

Gli scrutatori:
Avv. Chiara Buzzi
MLaw Agostina Rei

Allegati:

- lista avvocati scusati;
- lista presenza avvocati e praticanti.

Varia

Decisioni della Commissione di disciplina degli Avvocati

Decisione no. 138-139 del 28 novembre 2016 Atteggiamento dignitoso verso la controparte

12 lett. a) LLCA, art. 16 LAVv

1. Omissis
2. Nell'ambito di un procedimento separato che lo vedeva quale segnalante sono emersi fatti che hanno imposto a questa Commissione di aprire d'ufficio un procedimento nei confronti dell'avv. AA ritenendo che quest'ultimo in una comparsa scritta quale patrocinatore dinanzi ad un'autorità giudiziaria (sottoscritta da lui e dalla sua collaboratrice MLaw BB), avesse usato nei confronti dell'appellante (una persona privata formalmente non patrocinata) espressioni e toni non confacenti alla dignità professionale dell'avvocato.
3. Nella comparsa scritta in oggetto l'avv. AA e la MLaw BB rivolgendosi direttamente alla controparte così si sono concretamente espressi:
 - *“La disonestà e la malafede dell'appellante, quelle sì, spiccano”;*
 - *“... la controparte ha avuto la brillante idea (invero patetica manifestazione di una mente viziata) di produrre”;*
 - *“Quanto esposto ab initio esiste solo nella mente viziata dell'appellante.”*
 - *“... confermando anche la sua propensione alla scorrettezza ed alla disonestà...”;*
 - *“... propensione alla malafede ...”;*
 - *“... questa sua idea malsana è proprio solo un'assurda conclusione di una mente gravemente viziata.”;*

- 4 Con osservazioni di data GG.MM.AAAA, l'avv. AA ha dapprima sottolineato che la responsabilità dell'allegato scritto è esclusivamente sua ad esclusione di alcuna responsabilità della sua collaboratrice praticante MLaw BB che ha sottoscritto l'atto solo per aver allestito le considerazioni di diritto, mentre che l'allegato in esame è stato imbastito da lui stesso.

L'avv. AA ripercorre per sommi capi l'istoriato del contenzioso tra la sua cliente e la controparte agganciandosi poi all'atto processuale attraverso il quale – sempre a detta del qui denunciato – la sua controparte ha cercato di ottenere la sua verità imponendo una propria distorta interpretazione delle considerazioni del Giudice.

L'avv. AA ha poi ulteriormente evidenziato che la controparte ha poi ripetutamente violato o perlomeno cercato di aggirare la legge producendo della documentazione risalente a quasi un decennio prima e frutto di trattative non andate in porto, mettendo agli atti una registrazione di una conversazione avuta con la controparte senza che quest'ultima ne avesse conoscenza ed in generale argomentando le proprie visioni in modo offensivo della Giustizia.

Sui singoli punti evidenziati nell'atto di apertura del procedimento disciplinare, il legale in questione ha osservato quanto segue:

- La qualifica di *“disonestà e propensione alla disonestà della controparte”* andrebbe ricondotta al fatto che la controparte medesima avrebbe messo in atto azioni illecite o anche solo immorali o sconvenienti onde ottenere soddisfazione dei suoi gretti interessi patrimoniali. Un comportamento questo che agli occhi dell'avv. AA, connota la propensione alla disonestà ed è quanto meno lesivo della buona fede peraltro tesa ad ottenere solo benefici finanziari;
- L'accento ad una *“assurda conclusione”* starebbe a significare che la contro-

parte ha agito contrariamente al buon senso, alla ragione ed all'evidenza;

- L'affermazione secondo la quale la controparte avrebbe effettuato un esercizio di *“patetica manifestazione di una mente viziata”* sarebbe legata al comportamento vittimistico della controparte medesima. Un vittimismo tuttavia fasullo teso a suscitare generale e profonda commozione. Sottolineando come la controparte abbia presentato di suo un allegato ricorsoale talmente ricco di citazioni dottrinali e giurisprudenziali da fare invidia ad un giurista ma anche tale da far dubitare del suo stato di invalidità, l'avv. AA rileva che questo appare come una cattiva abitudine e quindi un vizio, escludendo che l'aggettivo *“viziato”* sia da ricondurre ad un deficit mentale.

Non ravvedendo alcuna violazione, l'avv. AA ha infine chiesto di abbandonare il procedimento sia nei suoi confronti, sia nei confronti del suo collaboratore/ praticante.

5. L'art. 12 lett. a) LLCA, stabilisce che l'avvocato deve esercitare la professione con cura e diligenza. Questa regola disciplina i rapporti fra l'avvocato e il suo cliente, ma anche con le autorità, il pubblico, la controparte e i colleghi (DTF 130 II 276 consid. 3.2., STF 2A.191/2003 del 22 gennaio 2004 consid. 5.1).

Nel caso in esame giova esaminare se l'avv. AA sia incorso in una violazione dell'art. 12 lett. a) LLCA, per essersi espresso nei confronti della controparte, nei termini esposti al considerando precedente. Dalla regola professionale dell'art. 12 lett. a) LLCA si deduce che l'avvocato deve assicurare e mantenere la dignità in tutta la sua attività, ad eccezione di quella svolta fuori dalla professione (DTF 130 II 276 consid. 3.2; CAN 17 febbraio 2011 in re P. consid. 4). A questo riguardo dottrina e giurisprudenza hanno già avuto modo di chiarire che sono mancanze gravi, trattandosi di

comportamenti processuali, il fatto che un avvocato rimproveri un altro con diffamazioni, calunnie o altri contegni repressibili, oppure gli rivolga critiche manifestamente infondate o senza alcun interesse per la causa. Rimproverare all'avvocato avversario, di incapacità, arroganza, insolenza, rispettivamente di apostrofarlo – seppure velatamente – di piccolo uomo iroso, di mezza cartuccia o di imbecille, lede l'art. 12 lett. a) LLCA (CAN 17 febbraio 2011 cit. consid. 5).

Lo stesso dicasi per l'espressione riferita ad una controparte "*mollusco che tira alle spalle*" (sentenza CDAvv 18.09.2014 in re X.).

Più in generale, l'avvocato che accusa il patrocinatore della controparte dal profilo personale e in modo infondato, definendolo incapace, arrogante e insolente, viola i suoi doveri professionali, e ciò indipendentemente dalla responsabilità penale delle offese (STF 2A.168/2005 del 6 settembre 2005 consid. 2.2.2 e 2.2.3; 2A.191/2003 del 22 gennaio 2004, consid. 7.3.; Fellmann, Kommentar zum Anwaltgesetz, IIa ed., n. 48a segg. all'art. 12 lett.a). Non si configura, per contro, alcuna violazione se l'avvocato usa toni accesi o sferzanti nei confronti di un collega, sempreché non trascenda in insulti personali, ingiurie o diffamazioni senza nesso oggettivo con la causa (CAN 17 febbraio 2011 cit. consid. 5). Principi questi applicabili senz'altro anche ad esternazioni del genere nei confronti di una controparte.

6. Nel caso in esame l'avv. AA ha senz'altro travalicato i limiti della tollerabile decenza, laddove egli afferma (e lo fa a tre distinte riprese) che l'agire della controparte sarebbe la manifestazione, la conclusione, il frutto "*di una mente viziata risp. gravemente viziata*".

In questo senso questa Commissione non può seguire il ragionamento e le giustificazioni addotte dal legale in questione secon-

do il quale il tutto sia riconducibile ad una cattiva abitudine e quindi un vizio, escludendo che l'aggettivo "*viziato*" sia da ricondurre ad un deficit mentale.

Se non che "*mente viziata*" non può che riguardare proprio un deficit mentale senza dover scomodare nemmeno i più elementari principi interpretativi.

Lo stesso dicasi per l'accusa di "*disonestà*" (manifestata in due distinti passaggi della comparsa scritta) che anche se contestualizzato con la tensione di una procedura tesa e nervosa, valica il limite del tollerabile.

Indipendentemente da eventuali connotazioni di natura penale che sfuggono al vaglio della Commissione di disciplina, questo modo di esprimersi, irrispettoso ed irriverente, non si addice ad un avvocato e non può essere tollerato.

7. Occorre ora stabilire con quale pena la violazione professionale dell'avv. AA debba essere sanzionata, ritenuto che l'art. 17 cpv. 1 LLCA prevede l'avvertimento, l'ammonizione, la multa fino a CHF 20'000.00, la sospensione dall'esercizio per due anni al massimo e il divieto definitivo di esercitare. Lo scopo della sanzione disciplinare è quello di indurre i trasgressori a un comportamento futuro consono alla deontologia professionale e che i criteri per l'applicazione della misura disciplinare e per la sua commisurazione sono quelli delle disposizioni generali del CPS (art. 47 CPS), ovvero si deve giudicare in base alla colpa, tenendo conto dei motivi dell'infrazione, della vita anteriore e delle condizioni personali dell'interessato, dei suoi antecedenti, così come del comportamento da egli tenuto nel corso della procedura (Poledna, Kommentar zum Anwaltgesetz, IIa ed., n. 23 segg. all'art. 17; Bohnet/Martenet, op. cit., n. 2178, 2183-2187).

L'avv. AA ha un precedente analogo e spe-

cifico noto a questa commissione e che aveva portato ad una sentenza condannatoria poco più di 2 anni orsono.

Durante questo procedimento disciplinare egli non ha tuttavia dimostrato segni di autocritica tendendo a minimizzare la portata delle sue affermazioni. Il suo modo di esprimersi focoso ed irriverente nei confronti della controparte per difendere i diritti della sua assistita non si giustifica neppure in relazione ai fatti di causa, alle tensioni tra le parti (che peraltro il patrocinatore dovrebbe contribuire a stemperare e non ad alimentare) e agli eventuali esiti successivi peraltro non noti a questa Commissione. L'avv. AA avrebbe potuto utilizzare toni ed espressioni altrettanto efficaci, ma più rispettosi della personalità altrui per difendere gli interessi del suo cliente. Tutto ciò considerato, e tenuto conto proprio di questa recidiva specifica nel breve volgere di un paio d'anni viene inflitta una multa di CHF 1'000.00, che si spera possa bastare ad indurre in futuro il denunciato a definitivamente astenersi ad avere condotte così poco rispettose della dignità professionale, dei doveri verso le controparti.

8. Per quanto riguarda la posizione del collaboratore praticante MLaw BB, la Commissione di disciplina prende atto del fatto che (a dire dell'avv. AA) non gli si può addebitare la paternità della affermazioni che hanno portato all'apertura di questo procedimento ma che egli ha sottoscritto le osservazioni d'appello solo per aver redatto le considerazioni di diritto.

Il procedimento nei confronti del MLaw BB viene abbandonato con la precisazione che egli avrebbe comunque potuto/dovuto leggere e conseguentemente soprassedere dal firmare una comparsa scritta che conteneva manifestamente delle espressioni che andavano al di là del limite tollerabile. La Commissione, per questa volta rinuncia quindi a sanzionare il praticante anche solo con la sanzione più lieve dell'avvertimento.

Decisione no. 151 del 28 novembre 2016 **Conflitto di interessi**

Art. 12 lett. c) LLCA, art. 16 LAVv e art. 11 CSD

1. Omissis
2. Con segnalazione del GG.MM.AAAA il signor BB ha comunicato a questa Commissione che l'avv. AA si è rifiutato di consegnare 20 azioni precedentemente depositate presso di lui dal segnalante, adducendo che le stesse sarebbero state oggetto di rivendicazione da parte della moglie e delle figlie di quest'ultimo.

Agli atti è stata prodotta una lettera di conferma del deposito, datata GG.MM.AAAA, in cui il segnalato confermeva direttamente al segnalante di aver ricevuto in deposito l'intero pacchetto azionario della CC SA. Quest'ultimo è inoltre indicato quale "*unico titolare*" della società.

A mente del segnalante, il fatto che una delle sue figlie sia anche moglie del segnalato, costituirebbe una violazione dell'obbligo di evitare ogni conflitto d'interesse, sancito dall'art. 12 lett. c LLCA.

3. In data GG.MM.AAAA, la Commissione di disciplina ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti dell'avv. AA per possibile violazione degli art. 12 lett. c LLCA, 16 LAVv e 11 CSD, a seguito del possibile conflitto d'interessi in cui egli sarebbe incorso.
4. Con proprie osservazioni del GG.MM.AAAA, il segnalato ammette i fatti, rilevando in particolare che le 20 azioni non riconsegnate erano state oggetto di rivendicazione da parte della ex moglie del segnalante (18 azioni) e dalle figlie (1 azione ciascuna).

A proposito di questa rivendicazione non è dato di sapere in che ambito sia stata for-

mulata e per quale mezzo sia stata avanzata: gli atti sono silenti su questo aspetto. Egli segnala inoltre di aver proceduto a richiedere alla Pretura di ZZ il permesso di procedere ad un deposito giudiziario delle stesse, richiesta accettata dal Pretore con decisione del GG.MM.AAAA.

Nelle proprie osservazioni, il segnalato riferisce che vi avrebbe proceduto entro qualche giorno.

5. Giusta l'art. 12 lett. c LLCA l'avvocato "evita qualsiasi conflitto tra gli interessi del suo cliente e quelli delle persone con cui ha rapporti professionali o privati". Il divieto di rappresentare e patrocinare interessi contrastanti è un principio fondamentale della professione forense, derivante dal precetto di indipendenza (art. 12 lett. b LLCA) e dai doveri di fedeltà e di diligenza (art. 12 lett. a LLCA; DTF 134 II 108 segg., consid.3; sentenze del Tribunale federale 2C_427/2009 del 25 marzo 2010, consid. 2.2; 2A.535/2006 del 17 febbraio 2006, consid. 3.1; 2A.594/2004 del 28 ottobre 2004 pubblicata in: Pra 2005 n. 46 consid. 1.1; 2A.293/2003 del 9 marzo 2004, consid. 2). Tale principio è ripreso dal Codice svizzero di deontologia al proprio art. 11, secondo cui l'avvocato evita ogni conflitto tra gli interessi del suo cliente, i propri interessi e quelli di altre persone con le quali intrattiene rapporti professionali o privati e all'art. 12, che recita come l'avvocato non debba essere nello stesso affare il consulente, il rappresentante o il difensore di più di un cliente, se vi è un conflitto di interessi tra gli interessati o vi sia il rischio che ne sorga uno. L'avvocato, in quel caso, rinuncia al mandato conferitogli dai clienti interessati quando sorge un conflitto di interessi, un rischio di violazione del segreto professionale o quando la sua indipendenza rischia di essere lesa.

È dato dunque in concreto un conflitto di interessi, quando l'avvocato difende simul-

taneamente gli interessi di due o più parti con interessi contrapposti: in una simile circostanza viene in particolare violato il divieto del doppio patrocinio (Bohnet/Martenet, Droit de la profession d'avocat, Berna 2009, n. 1415, pag. 583; Fellmann/Zindel, Anwaltsgesetz, Zurigo 2011, n. 96 ss. ad art. 12 LLCA).

Questa Commissione, riprendendo la dottrina e la giurisprudenza, ha più volte avuto modo di evidenziare come il Codice professionale non si limiti tuttavia a reprimere solo i casi di doppio patrocinio nella medesima vertenza giuridica (la cosiddetta collisione di interesse materiale), ma sia inteso a garantire nel modo più ampio possibile il dovere di fedeltà verso il cliente. Repressa, pertanto e in linea di principio, è ogni assistenza di parti i cui interessi siano o possano diventare contrastanti (Fellmann/Zindel, op. cit., n. 96 a ad art. 12 LLCA). L'avvocato deve rinunciare al mandato se vi è tuttavia un rischio concreto di conflitto di interessi, non essendo sufficiente un rischio puramente astratto. "Es wäre einem Rechtsanwalt ansonsten "überhaupt nie möglich, zwei Personen zugleich zu vertreten, da immer denkbar ist, dass es zwischen diesen auf die eine oder andere Art zu Meinungsverschiedenheiten bezüglich des Streitgegenstandes kommt"" (DTF 134 II 108; Fellmann/Zindel, op. cit., n. 84b e 87 ad art. 12 LLCA Bohnet/Martenet, op. cit., n. 1403, pag. 579; DTF 134 II 108, consid. 4.2).

L'avvocato non deve infine accettare un mandato nel quale vi è il rischio di dover attaccare a nome del cliente una persona vicina (Bohnet/Martenet, op. cit., n. 1451, pag. 593).

6. Nella fattispecie, a mente di questa Commissione, la violazione da parte dell'avv. AA dell'art. 12 lett. c LLCA e dell'art. 16 LAVv è data.

È indubbio che il segnalato ha ricevuto tutte le azioni direttamente dal segnalante,

che nello scritto di conferma del deposito datato GG.MM.AAAA è indicato quale “*unico titolare della spettacolare CC SA*”.

È altrettanto innegabile che il fatto di essere sposato con una delle figlie del segnalante, persona che di fatto esercita congiuntamente alla suocera e alla cognata la rivendicazione sulle azioni trattenute, pone il segnalato in un palese e concreto conflitto d’interessi nei confronti del segnalante. Dall’incarto non emerge alcun elemento che possa permettere di ritenere che il segnalato abbia potuto effettuare una valutazione dell’effettiva fondatezza delle pretese di suocera, moglie e cognata. Egli si è limitato a comunicare al segnalante l’esistenza di queste pretese e la propria decisione di trattenere le 20 azioni al portatore. D’altro canto, quand’anche le pretese di suocera, cognata e moglie fossero state liquide e dimostrabili, ciò non avrebbe liberato il segnalato dall’obbligo di rendere conto e restituire tutto ciò che per qualsiasi titolo ha ricevuto in forza del mandato (art. 400 cpv. 1 CO), imposizione che può assumere carattere deontologico in forza dell’obbligo di esperire il mandato con cura e diligenza previsto dall’art. 12 lett. a LLCA.

A questo proposito, va rilevato che nemmeno la decisione del GG.MM.AAAA del Pretore della giurisdizione di ZZ, che *autorizza* a depositare presso la Pretura i certificati azionari in questione, nulla cambia in tal senso.

Infatti, non si può non notare che è il segnalato medesimo che ha chiesto al Pretore il permesso di depositare presso la Pretura i certificati azionari. Quale sia stato l’effettivo scopo di questa richiesta, se sottrarsi da una situazione vieppiù difficile da gestire o avvantaggiare la moglie e le altre parenti, non è dato di sapere. Certo, questo modo di agire non era nell’interesse del segnalante, al contrario lo ha penalizzato. Ben diversa sarebbe stata la situazione nel caso in cui ad adire il Giudice, mediante la

richiesta di adozione di misure cautelari, fossero state la suocera, la cognata e la moglie, ottenendo dal Pretore un *ordine* impartito all’avvocato depositario delle azioni, a tutela della - cautelare - della rivendicazione.

In questo caso, evidentemente, egli non avrebbe potuto che dar seguito a quanto disposto dal Giudice.

Ne discende che quest’ultima iniziativa del segnalante nulla cambia alla sostanza dei fatti: egli ha di fatto agito nell’interesse di moglie e delle altre parenti, rifiutandosi di riconsegnare al segnalante le azioni presso di lui depositate.

7. Occorre ora stabilire con quale pena la violazione professionale dell’avv. AA debba essere sanzionata, ritenuto che l’art. 17 cpv. 1 LLCA prevede l’avvertimento, l’ammonizione, la multa fino a CHF 20’000.00, la sospensione dall’esercizio per due anni al massimo e il divieto definitivo di esercitare. Lo scopo della sanzione disciplinare è quello di indurre i trasgressori a un comportamento futuro consono alla deontologia professionale e che i criteri per l’applicazione della misura disciplinare e per la sua commisurazione sono quelli delle disposizioni generali del CPS (art. 47 CPS), ovvero si deve giudicare in base alla colpa, tenendo conto dei motivi dell’infrazione, della vita anteriore e delle condizioni personali dell’interessato, dei suoi antecedenti, così come del comportamento da egli tenuto nel corso della procedura (Poledna, Kommentar zum Anwaltgesetz, IIa ed., n. 23 segg. all’art. 17; Bohnet/Martenet, op. cit., n. 2178, 2183-2187).

Nello specifico, l’avv. AA non ha precedenti in ambito disciplinare. D’altro canto, non si può non sottolineare come la violazione sia di una certa gravità: infatti, il segnalato non solo si è trovato in un caso di concreto conflitto d’interessi, ma si è dapprima rifiutato di riconsegnare le azioni e

successivamente si è personalmente attivato per depositare le stesse presso la Pretura. Così facendo, egli non solo è caduto in un conflitto d'interessi, ma si è fatto parte attiva nel tutelare gli interessi delle persone a lui vicine, operando evidentemente a detrimento della posizione del segnalante.

Ne discende che, in considerazione di quanto precede, la violazione è certamente grave, si giustifica dunque una multa di CHF 800.00.

Impressum

Editore

Ordine degli avvocati del Cantone Ticino,
Corso San Gottardo 3, Casella postale 1649,
6830 Chiasso

Telefono: 091 682 95 61

Telefax: 091 682 95 62

E-mail: info@oati.ch

Website: <http://www.oati.ch>

Comitato di redazione

Commissione del Bollettino dell'Ordine
degli avvocati del Cantone Ticino
avv. Augusta Simoni, coordinatrice,
Viale Officina 6, 6500 Bellinzona,
Telefono: 091 825 15 52
E-mail: augusta.simoni@crespi.ch

avv. Tamara Erez, membro,
Via Canonica 5, 6901 Lugano,
Telefono: 091 910 19 00
E-mail: tamara.erez@peterlegal.com

avv. Lea Kaufmann, membro,
via Belvedere 3, 6976 Castagnola,
Telefono: 091 970 38 03

Distribuzione

Segretariato dell'Ordine degli avvocati
del Cantone Ticino
Corso S. Gottardo 3, 6830 Chiasso

Grafica di copertina

Antonio Bertossi
Designer SUP in Comunicazione visiva - 2010
at@pantonio.ch

Stampa

Pedrazzini Offset
tipografia-legatoria-edizioni-pubblicità
Via Varenna 7, 6600 Locarno
Telefono: 091 751 77 34, Fax: 091 751 51 18

Tiratura

1100 esemplari
2 numeri l'anno: aprile e novembre

Chiusura redazionale

15 marzo / 30 settembre

Abbonamento annuale: CHF 25.00
Numero singolo: CHF 15.00